

“Addio Silvio, torno a destra Qui non rischio larghe intese”

Santanchè entra in Fratelli d'Italia: “Ma non cerco poltrone”

Sono a disposizione di Giorgia, metterò tutta la mia passione per aiutarla a far crescere Fratelli d'Italia

Daniela Santanchè
Ex deputato
di Forza Italia

Intervista

AMEDEO LA MATTINA
ROMA

«Sono tornata nella mia casa madre». Daniela Santanchè ufficializza il suo addio a Silvio Berlusconi e passa con Giorgia Meloni. Lo fa presentandosi al Palafiera di Trieste dove ieri si è concluso il congresso di Fratelli d'Italia. È stata accolta dalla padrona di casa, si è seduta con lei in prima fila, ma non ha parlato dal palco. Solo poche parole in sala stampa. Poi ci ha pensato Giorgia Meloni a neutralizzare qualche malumore in platea, ricordando il «coraggio di Daniela» quando sostenne la sua candidatura a sindaco di Roma: mentre «gli altri alleati ci sputavano in faccia».

Onorevole Santanchè, perché cambia partito? Non crede più in Berlusconi?

«Dal punto di vista personale non ho nulla da recriminare.

Non dirò mai nulla di negativo su Berlusconi. Con lui ho sempre discusso delle scelte politiche fatte e quando le ho ritenute sbagliate ho detto apertamente come la pensavo. A cominciare dall'errore di avere sostenuto i governi Monti-Letta e siglato il patto del Nazareno. Sono sempre stata una donna di destra e oggi mi ritrovo nella famiglia in cui sono nata, con una grande novità: per la prima volta nella storia della Repubblica abbiamo la possibilità che una donna possa fare il premier. Giorgia dimostra di avere capacità di federatore. Il centrodestra ha vinto quando c'è una destra protagonista, lo abbiamo visto in Sicilia. Se fossimo stati uniti ora avremmo la Meloni sindaco».

Il sospetto è che lei rischiava di non essere ricandidata con Fi mentre con Fdi ha la possibilità di tornare in Parlamento...

«Ma io non ho bisogno di uno stipendio per campare. Sono un'imprenditrice, vivo del mio lavoro. E poi le assicuro che ho ricevuto diverse telefonate per chiedermi di rimanere in Forza Italia e di ricandidarmi. Non sono un'opportunistica come Alfano. Non sono una ladra di voti che li ruba da una parte e li porta dall'altra. Sfido chiunque a dire che sulle questioni di fondo, dall'immigrazione all'islam, dalla sicurezza all'opposizione a Renzi, io abbia cambiato idea. Sono andata via da An quando era diventata impossibile la

convivenza con Fini, che in quel periodo veniva osannato dai giornali di sinistra perché faceva la guerra a Berlusconi. Me ne sono andata molto tempo prima che scoppiasse lo scandalo della casa a Montecarlo. Fini ha distrutto un sogno e devo dire grazie a Giorgia che mi permette di tornare dove sono nata».

Anche Guido Crosetto è tornato nel partito che aveva fondato con Meloni ma ha detto che darà una mano senza ricandidarsi. Lei invece cosa farà?

«Non cerco poltrone. Sono a disposizione di Giorgia. Metterò tutta la mia passione per aiutarla a far crescere Fratelli d'Italia. A gennaio organizzeremo una grande manifestazione a Milano».

Rimanendo in Fi rischiava di trovarsi nella prossima legislatura a votare la grande coalizione. Anche per questo è andata via?

«Il presidente Berlusconi dice che non si faranno le larghe intese perché il centrodestra vincerà e io me lo auguro con tutto il cuore. Farò di tutto perché questo accada. Ma io ora in Fratelli d'Italia ho trovato un porto sicuro: non rischio di dover sostenere una grande coalizione».

È vero che non ha parlato dal palco perché gli organizzatori temevano che venisse fischiate?

«Stronzate. Avevamo concordato prima che non avrei parlato. Ero qui per ascoltare. E poi basta quello che ha detto Giorgia su di me e gli applausi ricevuti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I cambi di casacca

1995

Con An

Diventa collaboratrice di Ignazio La Russa. Nel 1999 consigliere provinciale di Milano. Nel 2001 entra in Parlamento. Nel 2006 viene eletta alla Camera per An

2007

Con La Destra

Uscita da An per contrasti con Fini, diventa portavoce de La Destra

2008

Fonda Mpi

In disaccordo con Storace sull'appoggio a Berlusconi, fonda il Movimento per l'Italia che si federa con il Pdl

2013

Con il Pdl

Eletta alla Camera con il Pdl, aderisce poi a Forza Italia

2016

Coi sovranisti

Fonda Noi Repubblicani - Popolo Sovrano